**ARABIA SAUDITA - SVILUPPI RECENTI DEL COMPARTO TURISMO E DI UNA NASCENTE INDUSTRIA DEL TEMPO LIBERO E INTRATTENIMENTO** .

In linea con gli obiettivi tematici della Vision 2030, l'Arabia Saudita sta muovendo i primissimi passi verso lo sviluppo di un'industria dell'intrattenimento e turismo, nell'intento di portare la spesa delle famiglie saudite nel settore dall'attuale 2,9% al 6% entro il 2030.

Stando all'ultimo rapporto del World Travel and Tourism Council (WTTC), nel 2015 il turismo in Arabia Saudita ha infatti contribuito a realizzare l'8% del PIL nazionale e l'11,4% dell'occupazione tra impatto diretto, indiretto e indotto. Si stima che nei prossimi dieci anni, proprio grazie alla promozione delle attivita' turistiche e di svago ed al completamento dei progetti infrastrutturali avviati o in pipeline, tali percentuali raggiungeranno, rispettivamente, il 9,2% del PIL e 12,9% dell'occupazione complessiva.

Il turismo in entrata e' previsto superare le 32 milioni di presenze all'anno entro il 2026, grazie soprattutto alla crescita del turismo religioso. Il turismo interno, secondo stime ufficiali di fonte saudita, e' invece previsto crescere ad un tasso del 7,4% entro il 2020, trainato sia dal turismo religioso che da quello legato al tempo libero il quale, in particolare, dovrebbe avanzare a ritmi tali da eguagliare - sempre entro il 2026 - la componente religiosa. Il settore viaggi e turismo nel 2015 ha attirato investimenti per di 81.1 mld di SAR (pari a circa Euro 20 mld di Euro) e si prevede crescera' nei prossimi dieci anni fino a raggiungere nel 2026 quota 130.5 mld di SAR (oltre 30 mld di Euro).

Il ventaglio d'iniziative nel settore intrattenimento e turismo spazia dagli investimenti in grandi infrastrutture di trasporto, all'attrazione di investimenti del settore privato in hotel and resort, ristorazione, attrazioni, festival e altre attivita' ricreative (come i parchi a tema inaugurati di recente KidZania a Gedda e Snow City di Riad). Fra le iniziative, anche il lancio di investimenti pubblici mirati alla valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale, come nel caso della riqualificazione della parte vecchia della capitale (Old Dir'aiyah Heritage Park).

Vi si aggiungono riforme normative come la revisione della disciplina visti per favorire il turismo religioso interno o l'avvio di programmi di formazione professionale nel comparto del turismo (come il c.d. programma 'Takamul' per preparare figure professionali destinate al settore turistico o Experience Saudi Arabia in favore dell'occupazione nel segmento tempo libero e l'ospitalita') fino all'istituzione, nel maggio 2016, della nuova Autorita' (GEA - General Authority for Entertainment) che coordina le attivita' d'intrattenimento in tutto il Regno.

L'offerta leisure and entertainment permane ancora largamente limitata a parchi pubblici e centri commerciali, pochi festival tradizionali e qualche museo. Tra gli interventi individuati per favorirne la diversificazione si punta, in particolare, su attivita' al coperto rivolte alle famiglie (c.d. Family Fun), oppure ad iniziative di tipo culturale (come il King Abdulaziz Center for World Culture, un complesso multifunzionale costituito da auditorium, cinema, biblioteca e museo nella citta' di Dhahran, o il Mishkat Interactive Science Centre, primo museo scientifico interattivo della capitale). Le azioni messe in campo dal governo mirano a colmare rapidamente le enormi lacune del settore, favorendo anche l'apertura ai grandi investitori internazionali del settore, come nel caso del colosso americano Six Flags Entertaiment che si e' aggiudicato la realizzazione di tre parchi tematici il cui completamento e' previsto nel 2020/21.

*A cura delle Sezione Economico-commerciale dell’Ambasciata d’Italia a Riad (marzo 2017)*